

Documento aggiornato il  
28.06.2007

Questa sezione è dedicata alla raccolta dei quesiti relativi alla prima fase del Bando Programmi Territoriali Integrati (pubblicato sul BUR il 04.01.2007), con scadenza prorogata al 3 luglio 2007, con cui viene richiesto agli Enti Locali associati di presentare entro tale termine un dossier di candidatura contenente il Programma Strategico (I FASE) per ottenere i contributi per la redazione dei Programmi Operativi (II FASE).

Soltanto i quesiti ricorrenti vengono pubblicati. La sezione viene aggiornata pertanto sulla base dei quesiti presentati e non con una specifica cadenza.

Per chiarimenti o suggerimenti (es. segnalazione di eventi, incontri attinenti ai PTI ) è possibile contattare il servizio helpdesk tramite posta elettronica [helpdesk.pti@regione.piemonte.it](mailto:helpdesk.pti@regione.piemonte.it) oppure via fax al numero 011. 432 5560.

## INDICE QUESITI

Dotazione finanziaria §1 .....	P. 2
Definizione , caratteristiche e requisiti § 2 .....	P. 3
Soggetti beneficiari § 3 .....	P. 5
▶ Ente Parco .....	P. 6
Termini e modalità di presentazione dei dossier di candidatura § 5 .....	P. 7
Contenuto dei dossier di candidatura § 6 .....	P. 7
▶ Modulistica .....	P. 11

**QUESITO 1**

**DOM:** Qual è l'entità massima del contributo regionale?

**RISP:** In base all'art. 1 co. 3 del bando : " I finanziamenti per la REDAZIONE del programma operativo - Il fase, di cui all'art. 10 - sono concessi agli Enti calcolando lo 0.75% del costo di realizzazione degli investimenti pubblici inseriti nel programma stesso. Di tale costo la Regione Piemonte finanzia l'80% fino ad un massimo di 200.000,00 euro ciascuno, il restante 20% del costo del programma resta a carico dell'ente proponente".

**QUESITO 2**

**DOM:** Se un Ente ha già inserito uno specifico progetto in un PISL presente nella graduatoria approvata con DGR 52-5731 del 16 aprile 2007, può ripresentarlo?

**RISP:** L'Ente può ripresentare il progetto tenendo presente che se il progetto viene finanziato come PISL non sarà più finanziabile come PTI.

**QUESITO 3**

**DOM:** Per analogia con il bando PTI, se uno specifico progetto inserito in un precedente PISL, non verrà materialmente finanziato potrà godere di una certa priorità in caso di richiesta sui futuri fondi comunitari?

**RISP:** Non è prevista nessuna priorità sui fondi comunitari.

**QUESITO 4**

**DOM:** 1) La costituzione, da parte di tre comuni, di una società a responsabilità limitata per la realizzazione e gestione di un acquedotto può essere assimilata a un intervento privato?

2) I fondi investiti dalla stessa società per la realizzazione dell'investimento possono essere considerati risorse private e pertanto calcolati ai fini del raggiungimento della quota del 50% di finanziamento locale (pubblico e privato) previsto dal § 2, c. IX, del Bando?

3) Può essere richiesto un finanziamento all'Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione delle opere pubbliche strategiche per la costruzione dell'acquedotto?

*Per la specificità dell'argomento oggetto delle domande e della normativa che disciplina la materia si riporta di seguito una risposta più approfondita:*

**RISP:** Per rispondere al quesito occorre distinguere i profili relativi alla gestione del servizio idrico da quelli attinenti alla realizzazione dell'acquedotto..

1) La costruzione dell'infrastruttura direttamente ad opera della s.r.l. sembra inconciliabile con l'assetto normativo vigente, posto che sia la disciplina nazionale sia quella regionale prevedono espressamente tra le competenze dell'Autorità d'ambito (cui gli enti locali devono obbligatoriamente partecipare) «la ricognizione delle infrastrutture» e «il programma degli interventi», in cui sono individuate le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, oltre che i relativi tempi di attuazione (art. 149, c. III, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e art. 5, c. II, lett. a) della l.rg. Piemonte 20 gennaio 1997, n. 13).

La decisione circa la realizzazione dell'acquedotto deve dunque essere assunta dall'Autorità d'ambito, che potrà poi eventualmente affidarne l'esecuzione alla s.r.l. costituita dai comuni richiedenti, con appalto di lavori o concessione di costruzione e gestione, ai sensi degli artt. 142 e ss. del d.lgs. n. 163 del 2006.

2) Del pari, l'affidamento della gestione del servizio compete all'Autorità d'ambito, cui è espressamente trasferito l'esercizio delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche e di aggiudicazione dell'erogazione del servizio idrico integrato (artt. 148 e 150 del d.lgs. n. 152 del 2006, cit.). A tal fine essa può ricorrere ad una concessione a un soggetto individuato mediante gara, ovvero all'affidamento diretto a «società partecipate esclusivamente o direttamente da comuni o da altri enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale (...) secondo la previsione del comma 5, lettera c), dell'art. 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267» (*in house providing*) o «a società solo parzialmente partecipate da tali enti, secondo la previsione del comma 5, lettera

b), dell'art. 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, purché il socio privato sia stato scelto, prima dell'affidamento, con gara».

Non sembra, peraltro, che possa ipotizzarsi, in condizioni normali, un affidamento della gestione del servizio a vantaggio della s.r.l. in esame: la disciplina in materia è infatti ispirata al principio generale dell'«unicità della gestione» in corrispondenza dell'ambito territoriale ottimale (artt. 147, c. II, lett. b) e 150, c. I, del d.lgs. n. 152 del 2006, cit.), ai sensi del quale va esclusa l'erogazione del servizio nei confronti di tre soli comuni dell'ambito.

3 )Quanto alla realizzazione dell'infrastruttura, sembra che la stessa possa essere compresa nel PTI solo se coerente con il piano d'ambito adottato ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. n. 152 del 2006, cit. (che dovrà essere a tal fine specificamente richiamato). In tale ipotesi si potrà eventualmente chiedere il relativo finanziamento all'Intesa Istituzionale di programma, separando la voce relativa alla gestione del servizio da quella sulla realizzazione dell'infrastruttura: la prima potrà essere ricompresa nella quota di investimento privato, per la seconda invece, di cui è evidente il carattere pubblico, potrà essere richiesto il finanziamento all'Intesa Istituzionale di programma.

### **QUESITO 5**

**DOM:** Poiché non è previsto che i soggetti privati siano beneficiari dei finanziamenti si chiede se i soggetti pubblici, nell'individuare tali partners, debbano operare secondo principi di trasparenza e di tutela della concorrenza, ovvero possano riferirsi a partners privati presenti sul territorio spontaneamente interessati ?

**RISP:** Occorre vedere in quale tipo di intervento è coinvolto il privato: se si tratta ad esempio di un'opera pubblica da realizzarsi in partenariato pubblico-privato sarà necessario avviare una procedura ad evidenza pubblica, diversamente se si tratta di un intervento interamente privato vi sarà l'accoglimento di una manifestazione spontanea.

### **QUESITO 6**

**DOM:** Come devono essere configurati qualora partecipino al PTI, soggetti quali un'Azienda Multiservizi, Trenitalia, RFI? Pubblici o privati?

**RISP:** La risposta è differenziata: Sono assimilati agli investimenti privati gli investimenti effettuati da soggetti interamente in mano pubblica o a capitale misto nell'esercizio dell'attività di impresa. Per essere considerati privati devono quindi esercitare attività di impresa. Quindi: lo sono l'Azienda Multiservizi, Trenitalia, RFI.

### **QUESITO 7**

**DOM:** Un chiarimento in merito al paragrafo 2 comma 9 del bando:

"il finanziamento statale e regionale richiesto a valere sulle risorse dell'Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione delle opere strategiche non può superare il 25% del costo predetto".

Il "costo predetto" di cui sopra fa riferimento al costo complessivo del programma o al finanziamento statale e regionale (che a sua volta non può superare il 50% del costo complessivo)?

**RISP:** Il '25% del costo predetto' a cui si fa riferimento nel § 2 comma 9 del bando, è il costo complessivo del programma.

## QUESITO 8

**DOM:** nel il finanziamento statale e regionale per la realizzazione delle opere pubbliche strategiche, il cui valore massimo non può superare il 25% del costo complessivo del programma, rientrano anche gli interventi in partenariato pubblico-privato o vanno considerati unicamente gli interventi pubblici?

**RISP:** Le confermo che rientrano anche gli interventi in partenariato pubblico-privato.

§ 3

## QUESITI RELATIVI AI SOGGETTI BENEFICIARI

## QUESITO 9

**DOM:** E' confermato che ad un PTI si possano associare Comuni di Province diverse?

**RISP:** Sì, possono partecipare ad un bando PTI anche Comuni associati appartenenti a Province diverse.

## QUESITO 10

**DOM:** Può un Comune, aggregato ad una Comunità Montana appartenente ad altra Provincia, partecipare ad una associazione di Comuni finalizzata alla presentazione di candidatura al bando P.T.I., di cui risulta capofila un'altro Comune?

**RISP:** Per il combinato disposto dell'art. 3, comma 3, del bando, che prevede che i singoli Comuni possano partecipare ad un solo programma integrato, e dell'art. 3, comma 4, del bando, che prevede che i Comuni appartenenti alle Comunità montane non possono presentare proposte senza la partecipazione della Comunità montana di appartenenza, non risulta ammissibile la partecipazione del Comune al PTI dell'associazione di Comuni ".

## QUESITO 11

**DOM:** Può un Consorzio di Comuni presentare una candidatura per tutto il territorio servito, anche se alcuni Comuni dello stesso presentano una candidatura autonoma su un'altra linea di intervento?

**RISP:** Ai sensi dell' art. 3, comma 3, del bando, NO, perché vi sarebbe una duplice presentazione di PTI da parte del Comune, una in proprio e una come consorziato.

## QUESITO 12

**DOM:** Può un Comune , facente parte di un Consorzio di Comuni (tecnicamente né una Comunità Collinare, né una Comunità Montana) "sganciarsi" dal proprio Consorzio e partecipare ad un PTI in un'altra Provincia? Il Comune aderirà ad un unico PTI, ma il Consorzio parteciperà ad un PTI nella Provincia a cui appartiene il Comune.

Può il Comune, pur essendo consorziato, presentare domanda con il PTI di un'altra Provincia?

**RISP:** La risposta resta la medesima della Faq 16: Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del bando, NO, perché vi sarebbe una duplice presentazione di PTI da parte del comune, una in proprio e una come consorziato.



### **QUESITO 13**

**DOM:** L'ente parco può essere capofila di un PTI?

**RISP:** L'ente parco NON può essere capofila: deve essere capofila sempre un comune (cfr. art.3, co.1, lett.A) del bando) esterno o interno all'area amministrata dal parco.

### **QUESITO 14**

**DOM:** Un Ente Parco, preso atto che può partecipare a più P.T.I. ricadenti nel proprio territorio di competenza, anche se compresi su due province, può altresì partecipare ad un P.T.I. che comprenda Comuni facenti parte dell'area parco di un altro Ente Parco Regionale?"

**RISP:** La partecipazione dell'Ente Parco ad un terzo PTI formalmente non è preclusa, purché il Parco inserisca nel programma degli interventi che ricadano sul territorio di sua competenza e vengano rispettati tutti i requisiti richiesti dal bando. Deve inoltre restare ferma la dimostrazione del nesso tra l'intervento dell'Ente Parco e il PTI presentato da comuni di altro ente parco regionale e, inoltre, la natura integrata del programma.

### **QUESITO 15**

**DOM:** Se l'Ente capofila e' un ente di gestione (in questo caso un Parco) e' possibile candidare interventi che ricadono nell'area amministrata dall'ente stesso senza il convenzionamento del comune di appartenenza di quel territorio? (nel PISL ciò era possibile)

**RISP:** l'art. 3, comma 1, lett. a) del bando e' chiaro nell'individuare come beneficiari i comuni, che possono anche associarsi con gestori di aree protette. Ora: nel caso di specie ci sarebbe la candidatura del soggetto gestore del parco MA NON DEL COMUNE, sicché la situazione pare non rientrare tra quelle contemplate. Diverso era il vecchio bando PISL, a mente del quale (art. 1, comma 3) : " Possono presentare richiesta le Comunità montane e collinari, gli Enti Parco, tutti i Comuni, singoli e associati ai sensi del Capo V del D.lgs. 267/2000, che raggiungano una popolazione superiore a 5.000 abitanti, salvo deroghe motivate da particolari condizioni socio-territoriali e ambientali valutate con le Province".

### **QUESITO 16**

**DOM:** 2) Se l'intervento ricade nell'area amministrativa del Parco, ma il terreno e' di proprietà di un altro comune che non si convenziona con il Parco, ma da' l'assenso come proprietario è ammissibile?

**RISP:** 2) Esso è ammissibile a condizione che il comune di riferimento esprima assenso con un provvedimento.

**QUESITI RELATIVI A :  
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI DOSSIER DI CANDIDATURA  
CONTENUTO DEI DOSSIER DI CANDIDATURA**

**QUESITO 17**

**DOM:** All'art. 2 del Bando è previsto un finanziamento locale pubblico e **privato**, inoltre art. 7 lettera f) è prevista un'incidenza del cofinanziamento privato pari a punti 15, conseguentemente appare chiara la possibilità che soggetti privati facciano parte del raggruppamento che procede alla richiesta di finanziamento. Ciò premesso, si chiede:

- a) i privati possono/devono far parte dell'accordo stesso sottoscrivendo l'accordo di programma (in tal caso, evidentemente, non appare utilizzabile lo strumento della Convenzione);
- b) nell'ipotesi affermativa, tali soggetti privati in che forma manifestano la loro adesione al sottoscrivendo Accordo di Programma in fase di candidatura, considerato che per i soggetti pubblici è sufficiente una delibera di Giunta?
- c) nell'ipotesi negativa, in che altra forma possono partecipare al progetto?

**RISP:** Non è corretto affermare che i privati facciano parte del raggruppamento che procede alla richiesta di finanziamento: a mente del paragrafo 3 del bando i soggetti beneficiari dei finanziamenti per la redazione del programma territoriale integrato sono i Comuni associati, le Comunità Montane e Collinari, gli Enti Parco associati con i predetti enti.

Il privato partecipa al programma indicando quali interventi intende realizzare e finanziare, andando a esplicitare il dettaglio degli interventi e dei costi nel piano finanziario presentato dall'Ente proponente.

2a) Il privato non può sottoscrivere l'accordo di programma stipulato dagli Enti che si candidano al PTI.

2b e 2c) I privati possono partecipare manifestando il proprio interesse anche soltanto per mezzo di una lettera di intenti, ma in questa prima fase non è richiesta la formalizzazione del loro impegno.

**QUESITO 18**

**DOM:** L'atto di avvio (delibera di Giunta) può semplicemente manifestare la futura intenzione di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma o deve già contenere i contenuti essenziali dell'Accordo stesso. Se sì, quali? Ad esempio, è sufficiente indicare, in via generale, ruoli, funzioni, attività e ripartizione indicativa del budget complessivo?

**RISP:** Il contenuto minimo dell'atto di avvio (delibera di giunta) del procedimento di stipula dell'atto associativo può essere rappresentato dalla manifestazione della volontà di presentare il PTI, dall'individuazione dei soggetti sottoscrittori e del soggetto capofila, dall'indicazione degli interventi che si intendono inserire nel programma, mentre tutti gli altri elementi citati (ruoli, funzioni, budget) potranno essere esplicitati nell'atto che verrà successivamente sottoscritto

## **QUESITO 19**

**DOM:** In riferimento alla faq n°14, nell'ipotesi in cui il raggruppamento si avvalga dell'Accordo di Programma, dovrà essere prodotto l'Accordo stesso sottoscritto dalle parti o tale Accordo dovrà essere esecutivo per effetto della pubblicazione sul BUR?

**RISP:** Si ritiene sufficiente allegare alla domanda di candidatura anche gli atti di semplice avvio dei procedimenti intesi a stipulare convenzioni o accordi di programma (delibera di giunta), fermo restando che in caso di ammissione al finanziamento gli enti interessati dovranno tempestivamente produrre, pena esclusione, la convenzione o l'accordo sottoscritti. Alla domanda devono essere allegati le delibere degli enti che intendono associarsi oppure la dichiarazione da parte dell'ente capofila di aver ricevuto le delibere degli altri Enti partecipanti. Pertanto la mancata pubblicazione dell'Accordo sul BUR al momento della presentazione della domanda, non rappresenta una circostanza ostativa alla presentazione medesima.

## **QUESITO 20**

**DOM:** Nel caso di 15 enti associati appartenenti a due Province diverse, il dossier di candidatura deve essere trasmesso ad entrambe le Province?

**RISP:** Sì, il dossier di candidatura deve essere trasmesso ad entrambe le Province.

## **QUESITO 21**

**DOM:** Per la presentazione della domanda in risposta al bando, è necessaria l'associazione mediante convenzionamento (art. 3 comma 2 del Bando) tra i soggetti pubblici con approvazione di Consiglio (comunale o altro) oppure, così come valeva per il PISL, in questa fase basta una delibera di giunta che approva lo schema di convenzione e si impegna alla stipula di essa nel momento in cui si passa al programma operativo?

**RISP:** Si considerano ammissibili anche i semplici atti di avvio (delibera di giunta) dei procedimenti intesi a stipulare convenzioni o a sottoscrivere accordi di programma, fermo restando, ovviamente, che in caso di ammissione al finanziamento gli enti interessati dovranno tempestivamente produrre, PENA ESCLUSIONE, la convenzione o l'accordo sottoscritti.

Al dossier di candidatura devono essere allegati le delibere degli Enti che intendono associarsi oppure la dichiarazione da parte dell'Ente capofila di aver ricevuto le delibere degli altri Enti partecipanti entro il termine.

## **QUESITO 22**

**DOM:** Il bando prevede che siano abilitati a presentare proposte i "Comuni associati con altri Comuni o con Comunità montane o collinari che raggiungano una popolazione superiore a 15.000 abitanti" (art 3, 1° comma, lettera a) e stabilisce altresì che "Gli Enti locali si associano ai sensi del Titolo II, Capo V, del D. Lgs 267/2000" (art. 3, 2° comma)

Se si escludono i casi nei quali ricorra già tra i comuni del sistema locale la esistenza di un Consorzio o di una Unione, le forme possibili cui ricorrere sembrerebbero quindi essere esclusivamente quelle della Convenzione o dell'Accordo di Programma.

**Il quesito che si pone** è se l'interpretazione che qui viene data è corretta o se possano essere utilizzate anche modalità simili a quelle sopra indicate come ad esempio la stipula (già preesistente o intervenuta successivamente al Bando) di **protocolli di intesa** più generalmente finalizzati alla promozione di iniziative di sviluppo locale integrato. Se così non fosse si chiedono

indicazioni in ordine alla scelta preferenziale tra la forma della Convenzione e quella dell'Accordo di Programma.

**RISP:** Il bando è chiaro nel limitare le forme associative a quelle previste dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali.

Non si ritengono pertanto idonei altri strumenti quali protocolli di intesa, lettere di intenti ecc.

Ancorché letteralmente l'art. 30 preveda la Convenzione per funzioni e servizi determinati, non pare potersi escludere la sua utilizzazione per la presentazione di programmi territoriali integrati, che si fondano comunque su attività di interesse comune, tra le quali potrebbero rientrare sia l'esercizio di funzioni sia l'erogazione di servizi.

Anche l'Accordo di Programma è idoneo, pur considerando le complessità procedurali (indizione della conferenza, sottoscrizione dell'accordo, pubblicazione sul BUR) da affrontare positivamente entro i tempi ristretti del bando.

Quindi: entrambe le forme associative menzionate sono utilizzabili e non v'è preferenza accordata all'una piuttosto che all'altra.

Considerando la tempistica ristretta, si ritiene sufficiente, a fini di rispetto delle prescrizioni del bando, la produzione della deliberazione dell'organo competente intesa ad avviare il procedimento (per la stipulazione della convenzione o per la conclusione dell'accordo di programma) cioè una delibera di giunta.

Resta ovviamente inteso che al momento dell'eventuale ammissione al finanziamento, l'ente territoriale interessato dovrà necessariamente produrre, pena esclusione, o la convenzione o l'accordo formalizzato ed efficace.

### **QUESITO 23**

**DOM:** Entro quando si può presentare il dossier di candidatura?

**RISP:** Il termine indicato dal bando per la presentazione della candidatura è di 120 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (**art. 5 co. 1. del bando**), avvenuta il 4 gennaio 2007.

**Il 2 aprile 2007 è stata approvata la DGR 22 - 5617 con cui si stabilisce che la data per la consegna per il dossier di candidatura è stata posticipata al 3 luglio 2007.**

### **QUESITO 24**

**DOM:** Le forme associative percorribili (convenzione o accordo di programma) sono perfettamente alternative, oppure c'è maggiore gradimento circa la soluzione dell'Accordo di Programma? (trattandosi di pianificazione sovracomunale o addirittura sovraprovinciale, potrebbe essere lo strumento più idoneo).

**RISP:** Non c'è, da parte della Regione, alcuna preferenza rispetto alla forma associativa da adottarsi.

### **QUESITO 25**

**DOM:** Per la stesura di convenzione o accordo di programma è rigidamente prescritto di attenersi ai modelli da Voi pubblicati sul sito, o possiamo discostarci (ovviamente rispettando le caratteristiche della forma associativa prescelta)?

**RISP:** Il modello proposto rappresenta solo una traccia: il contenuto è ovviamente rimesso alla volontà delle amministrazioni firmatarie.

### **QUESITO 26**

**DOM:** Nel modulo "Richiesta di finanziamento" si chiede di dichiarare il nominativo del Dirigente responsabile del Programma. A nostro avviso, tale Dirigente, considerata la natura del Progetto di candidatura, può avere un profilo amministrativo, e non necessariamente tecnico. Questa interpretazione appare corretta?

**RISP:** L'interpretazione è corretta: il dirigente responsabile del programma non deve necessariamente essere un tecnico.

### **QUESITO 27**

**DOM:** Stante l'adesione formale alla proposta di candidatura tramite semplice deliberazione di Giunta di cui al quesito precedente, si chiede se un Comune e/o una Unione Collinare possa, in caso di ammissione alla seconda fase del Programma, **ritirare (revocare) la propria partecipazione al Programma** e, in caso affermativo, con quali conseguenze.

**RISP:** Non potendo mutare la composizione dei soggetti proponenti, ciò comporta la **revoca del finanziamento**. A pena di inammissibilità della richiesta di finanziamento e della esclusione del programma territoriale integrato, gli Enti associati devono garantire la permanenza della composizione originaria sino al completo espletamento delle procedure di assegnazione dei contributi

## MODULISTICA

### QUESITO 28

**DOM:** Dove si può reperire la modulistica?

**RISP:** La modulistica è reperibile sul sito

[http://www.regione.piemonte.it/programmazione/accordi/sviluppo\\_loc.htm](http://www.regione.piemonte.it/programmazione/accordi/sviluppo_loc.htm)

### QUESITO 29

**DOM:** Gradiremmo avere alcuni chiarimenti sulle domande **7-8-11-13** "dello schema di presentazione della relazione illustrativa" della modulistica PTI. Ci sembra infatti che le citate domande insistano sul medesimo punto (cioè la definizione dell'area di intervento e delle motivazioni che hanno condotto a tale scelta) e vi possano quindi essere forti punti di sovrapposizione nelle risposte. E' possibile segnalare lo specifico interesse per ogni domanda con indicazione dell'aspetto che si desidera venga evidenziato maggiormente in ognuna delle quattro domande?

**RISP:** In merito al punto 7 "coerenza fra il Programma Territoriale Integrato ed il contesto territoriale" si richiede essenzialmente di indicare che tipo di relazione c'è fra la proposta fatta e le vocazioni del territorio. Ovvero perché quel tipo di **programma** e non un altro programma in quel particolare contesto.

Al punto 8 "Aggregazione Territoriale" si richiede semplicemente di indicare/elencare quali territori sono stati selezionati.

Al punto 11 "Motivazioni che hanno condotto ad individuare la perimetrazione dell'ambito o degli ambiti su cui insiste il Programma" si richiede di spiegare perché si è scelto quel particolare **territorio** e il tipo di collegamento tra i territori scelti. Questo anche in virtù del fatto che per questo bando, diversamente dal vecchio bando PISL, non c'è obbligo di contiguità tra i territori scelti. Questo implica che scegliendo territori non confinanti tra loro ci possano essere differenze, pertanto risulta necessario spiegare perché vengono scelti quei particolari territori.

Al punto 13 "Motivazioni per cui vengono scelte le aree di intervento" si richiede di indicare perché sono stati scelti quei particolari interventi (entrando quindi nel dettaglio delle caratteristiche del territorio che si presta a ricevere l'intervento).

### QUESITO 30

**DOM:** Rispetto al **punto 17 della relazione illustrativa** vorremmo ricevere chiarimenti in merito alla coerenza degli interventi, servizi e azioni, oggetto di richiesta di finanziamento, con gli indirizzi del **Programma di Mandato**, indicati nel Piano Generale di Sviluppo di cui all'art. 165, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali D. Lgs. 267/2000 ai fini della loro congruenza con il quadro delle risorse finanziarie disponibili nel periodo amministrativo considerato.

Dalla lettura degli articoli indicati mi sembra di capire che con Piano Generale di Sviluppo si faccia riferimento al Bilancio Previsionale del 2007. E' così?

Cos'è il Programma di Mandato? (Possono essere considerate le linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale? )

All'art 151 TUEL si fa riferimento al bilancio previsionale pluriennale, si considera anche quello?

Nell'articolazione della risposta vanno citati anche eventuali importi considerati intervenire per gli stessi scopi del Progetto presentato nel dossier di candidatura?

Ci sono altre cose da considerare? Ad esempio può rientrare nei riferimenti anche la congruenza con le linee di azione del Piano strategico della città?

**RISP:** Il bando richiede di evidenziare nella relazione illustrativa del PTI la coerenza degli interventi per cui

si richiede il finanziamento con gli strumenti della programmazione di mandato che, ai sensi dell'art. 13, c.

III, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 170, sono costituiti dalle "linee programmatiche per azioni e progetti e dal

piano generale di sviluppo". E' pertanto sufficiente dimostrare la coerenza del progetto con le linee programmatiche approvate dal Consiglio comunale ad inizio mandato (e con il piano generale di sviluppo, se adottato separatamente), ovvero con gli atti, approvati dall'amministrazione comunale, in cui se ne esplicita l'indirizzo politico (con carattere programmatico e pluriennale).

E' ovviamente possibile allegare ulteriori documenti (bilancio annuale o pluriennale, piano strategico, ecc.)

per supportare la dimostrazione, ma non è necessario.

### **QUESITO 31**

**DOM:** Il campo E4 della tabella 1 denominato TOTALE INVESTIMENTI PUBBLICI non si visualizza correttamente. L'importo sarebbe di €. x, ma al posto delle cifre compaiono una serie di cancelletti ( ##### ). Abbiamo riprodotto il foglio risolvendo il problema; ci chiediamo se inviare questo nuovo foglio al posto del precedente (non protetto), o se invece inviare entrambi, oppure solo quello con errata visualizzazione. Segnaliamo però, in questo caso, che il foglio con i cancelletti non si può convertire in pdf.

**RISP:** Potete inviare entrambi i fogli, ma è comunque possibile riprodurre il foglio in PDF utilizzando il tasto PRINT SCREEN, oppure il tasto STAMP, e lavorare sull'immagine così ottenuta.

### **QUESITO 32**

**DOM:.** Nella tabella 3, mantenendo le percentuali in fondo arrotondate a 2 cifre dopo la virgola, e calcolandone gli importi a partire dal totale programma, i totali risorse private, risorse pubbliche locali e altre risorse pubbliche non sono corretti. Lasciamo invariata la situazione?

**RISP:**Si

### **QUESITO 33**

**DOM:.** Non abbiamo compilato le tabelle 2A, 2B, 2C, e 2D: sono da inviare comunque?

**RISP:**Non è necessario.

### **QUESITO 34**

**DOM:** Nella tabella 4 sono da rispettare le percentuali di finanziamento come da bando?

**RISP:**No.